(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N 248

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 3 Novembre 1910

Clericalismo e Religione

L'asinaro Podrecca, manda all' « *Avanti* » la seguente dichiarazione:

Milano, 26 ott.

Caro direttore,

A completamento del vostro diligente resoconto sul congresso, anche per quanto riguarda la politica anticlericale, vi prego di rilevare che la mia aggiunta all'ordine del giorno Reina, là dove questi invita i socialisti a non entrare in massoneria, dice testualmente così: « e a non fare « quelle pratiche religiose che costituiscono il prestigio del cattolicismo e quindi la forza morale del clericalismo politico ».

Inutile rilevare che tale mio invito non si dirige alle masse lavoratrici organizzate, ma soltanto ai socialisti inscritti nel Partito, i quali — costituendo una specie di aristocrazia intellettuale dirigente — hanno degli obblighi speciali che le masse non hanno: primo, di dare esempio di logica e coerenza, non prestandosi a quelle cerimonie che poi qualificano essere mistificazioni. Salvemini affermò che il matrimonio religioso non lega. Lega tanto, che poi le mogli esigono il battesimo, la cresima, la comunione e la estrema unzione... più tardi che sia possibile ».

La lettera che vuol... essere spiritosa tradisce il settarismo dei capoccia socialisti, e la loro ipocrisia; battesimo, cresima, matrimonio, comunione, estrema unzione sono atti di clericalismo, e non puramente religiosi?

Con qual mutria, signori socialisti predicate al popolo che voi... non combattete la religione?

Il Podrecca considera socialisti, anche quelli non iscritti nel partito, ma organizzati economicamente.

Dove va allora la famosa neutralità delle vostre leghe e delle vostre associazioni, neutralità che decantate avanti al governo per escludere dalla rappresentanza le nostre organizzazioni, non neutrali? Nuovo atto di ipocrisia, adunque. E terzo atto di ipocrisia quando ai socialisti non iscritti al partito non chiedete la *logica e la coerenza*, perchè questa taglierebbe i lacci dell' inganno, tesi alla ingenuità dell'operaio.

Infine ad una nuova considerazione si offre il pistolotto podrecchiano. Vi sono, socialisti massoni e socialisti... quasi cattolici.

Dunque il partito è diventato il porto di tutte le ipocrisie, di tutte le mezze coscienze, di tutti quegl' infelici che vivono di opportunità e di adattamenti. Noi sapevamo degli amori di Guido Podrecca con i protestanti: di amplessi fraterni della massoneria e del protestantesimo; noi sapevamo di questo trittico punto onesto: ma non supponevamo che a completare il quadro entrassero anche dei pietisti. Ma se è così, allora davvero c'è da domandare: Tolti i massoni, i protestanti, i pietisti, che diavolo resta del socialismo? resterà forse la rettorica, ma la rettorica significa il vuoto.

E un partito ridotto a significare il « vuoto », non ha il diritto di essere discusso dalle persone vive.

Notizie Vaticane

La nunciatura portoghese.

Roma 2. — La *Tribuna* smentisce la voce che il reggente della nunciatura di Lisbona avrebbe ricevuto ordine di procedere alla vendita dei mobili della nunziatura sarebbero state affidate all'ambasciatore di Austria-Ungheria presso il Portogallo, seguendo in tal modo i precedenti per la soppressione della nunziatura di Parigi.

Facilitazioni per le Esposizioni
di Roma, Torino e Firenze.

Si ha da Torino: — Il Comitato dell'Esposizione comunica: Durante il periodo dal 1.o marzo al 31 luglio 1911 in cui saranno contemporaneamente aperte le Esposizioni di Torino, Roma e Firenze, sarà concesso a tutti coloro che acquistano una tessera di lire 10.50 emessa di comune accordo dai Comitati delle tre esposizioni, un biglietto di viaggio con otto scontrini, valevoli per altrettante giornate di viaggio di corsa semplice a tariffa differenziale e da fruirsi nel termine di un mese, col vincolo di usare il primo scontrino per un viaggio a Torino, a Roma ed a Firenze. Durante il periodo dal 1.o agosto al 31 ottobre 1911, in cui rimarranno aperte solo le due esposizioni di Torino e di Roma, sarà rilasciato agli acquirenti di una tessera di lire 10 lo stesso biglietto di viaggio con 8 scontrini valevoli per altrettanti viaggi di corsa semplice a tariffa differenziale, e da fruirsi sempre nel termine di un mese, e col vincolo di utilizzare il primo scontrino per un viaggio a Torino ed a Roma.

Durante l'intero periodo in cui resteranno aperte le tre esposizioni, e cioè dal 1.o marzo al 31 ottobre 1911, per quelle di Torino e di Roma e dal primo marzo al 31 luglio anche per quella di Firenze, saranno rilasciati dalle stazioni, comprese nelle regioni del Piemonte, del Lazio e della Toscana, biglietti speciali di andata ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento rispettivamente per Torino, Roma e Firenze.

Questi biglietti avranno validità soltanto per quattro giorni, e saranno rilasciati solamente a coloro che faranno contemporaneamente acquisto di una tessera da lire 2 da istituirsi dai Comitati. Saranno inoltre cansentiti in occasioni straordinarie, eccezionali ribassi del 75 per cento.

UNA MESSA FUNEBRE AL PANTHEON.

Roma 2. — Stame il cappellano maggiore di Corte, mons. Beccaria, celebrò una messa funebre al Pantheon all'altare delle tombe dei defunti Re, Vittorio Emanuele ed Umberto. Assistevano il direttore generale del Ministero di Casa Reale, Lazzarini, e tutti i funzionari di Casa reale, che deposero sulle reali tombe delle splendide corone di fiori freschi.

Cosas do Portugal

Della organizzazione dei cattolici portoghesi — la quale, del resto, non aveva quella consistenza che la caratterizza in altre nazioni — non rimangono che le rovine. I cattolici s'erano battuti come leoni contro l'onda repubblicana, di carattere affatto massonico, e dalla monarchia non ricevevano in compenso che calci: decreti di scioglimento delle comunità religiose o di restrizione delle libertà del clero regolare. E l'ultimo decreto firmato da re Manuel, e non eseguito per l'avvento della rivoluzione, ordinava appunto la chiusura del più importante istituto dei gesuiti in Portogallo.

I monarchici più devoti videro nell'ultimo ministero Texeira — che fu una concessione anticlericale ai rivoluzionarii — la fine della monarchia.

Nei primi giorni del nuovo regime, bande armate poterono liberamente dar l'assalto alle case religiose, rubando, maltrattando, devastando.

Vi fu un assassino di due Lazzaristi, i quali perdettero la vita nelle circostanze che la Chiesa qualifica per martirio. E poi, centinaia di sacerdoti presi nelle vie e nelle loro abitazioni, venivano rinchiusi nelle prigioni e nelle caserme, con trattamenti disumani e selvaggi.

Nello stesso tempo, i giornali cattolici e conservatori venivano assaliti, i giornalisti venivano imprigionati, le tipografie devastate. I dirigenti del movimento, politico dei cattolici erano vittime di abusi di forza e di perquisizioni, in nessun modo ordinate dall' autorità regolare della repubblica. E poichè i cattolici eludevano di dare qualsiasi pretesto a disordini, bande rivoluzionarie si travestivano, e gettavano proiettili dagli edifici religiosi, dove già non era più neanche un sacerdote. La forza armata della repubblica rispondeva con scariche, e si stabiliva così un duello di colpi, che non facevano nessuna vittima... perchè si sparava in aria. Nello stesso tempo si faceva sapere alla stampa e al pubblico che i frati erano gli autori di queste resistenze dell'ultim'ora, che, se vera, sarebbe stata assolutamente da imbecilli. Richiamati ora in vigore i vecchi editti contro le congregazioni — che espellono per sempre, confiscando i beni, i gesuiti, e tutti gli altri religiosi che non si rassegnano alla secolarizzazione e alla vigilanza poliziesca — più di mille ecclesiastici han dovuto passare la frontiera; restano solo il clero secolare, cui furono conservati, per ora, tutti i diritti, le regalie e gli onori, e due o tre comunità protette dalla bandiera inglese, la dispersione delle quali darebbe luogo a proteste, e le missioni religiose dell'Africa continentale, che vivono al riparo di convenzioni internazionali indistruttibili e sanzionate dalle conferenze di Berlino e di Bruxelles.

La separazione della Chiesa dallo Stato — riassumiamo da una corrispondenza da Lisbona al *Corr. d' Italia* — non solleva difficoltà nell'animo dei cattolici portoghesi, data la condizione di oppressione nelle quali la relazione con lo Stato aveva prima ridotta la Chiesa. Per il clero attuale si svolge ora un regime di transizione.

E' improbabile la restaurazione monarchica, ma l'attuale governo dittatorio, per aver scontentato amici vecchi e nuovi, è in una posizione insostenibile.

DALLA PROVINCIA

Paluzza
Gioie Infantili.

(31). Domenica passata si tenne quì la cerimonia di chiusura del nostro Asilo Infantile. L'amena collinetta su cui sorge maestoso il locale era piena di gente, mentre dall'alto della torre sventolava il tricolore. Nella sala disposti in bel ordine sopra un palchetto si ammiravano i lavori froebelliani: portagiornali porta ritratti, cestellini per fiori ecc. ecc. Veramente splendidi i portagiornali sui quali spiccavano tutti uniti i lavori di tessitura, di cucito con perline ecc. lavori, dico, che pareva impossibile, fossero usciti da quelle tenere manine.

Il Presidente prese la parola e con chiarezza e semplicità singolare tratteggiò brevemente la vita del bambino, vita che mena fra le mura affumicate del focolare demestico e la vita che conduce all'asilo dove nulla manca facendo comprendere benissimo l' importanza di questa nobile istituzione sia dal lato fisico, sia dal lato morale; promettendo poi durante l' inverno di tenere altre conferenze in proposito, assicurandoci una bella Pesca di Beneficenza.

I bambini poi ci divertirono coi loro giochi, e coi loro canti sotto la guida della direttrice signorina Crispina Cerquetti, dopo i quali venne data loro una refezione ed i dolci.

Venne quindi la vendita dei lavori froebelliani, che sarebbero andati a ruba fra i presenti se non fossero stati pronti i genitori dei bambini ad acquistarli per i primi. Una scenetta commovente fu quella di un fanciullo che piangeva dirottamente perchè la mamma sua non poteva comperare il suo bel lavoruccio. Piangeva il poverino e diceva: « A che tanto lavorare tutto l'anno, a che tanto sacrificio se poi non posso avere il mio lavoro?! »

Ma venne consolato subito dopo dal Cappellano locale Don G. Fuso, che con pensiero gentile l'acquistò e consegnò al bambino. La festa si chiuse con la funzione di ringraziamento in Chiesa, dove la sera si raccolsero assieme alla Direttrice tutti i bambini dell'asilo e si posero in ginocchio intorno all'altare, mentre il Parroco Don Cappellari rivolse loro commoventi parole tutti poscia benedicendo, e dall'alto del suo trono Gesù parea dicesse: *Sinite parvulos venire ad me!*

Ed ora? Un ringraziamento a tutti coloro che s'apprestarono per la riuscita della festa specialmente ai signori Gio. Battista Lazzara di Vincenzo ed al M. Angelo Matiz, che infaticabile per tutte le opere di beneficenza non trascurò mai la vita di questa cara istituzione. Ma dove il nostro sguardo il nostro pensiero, il nostro plauso deve rivolgersi si è verso lo Direttrice sig.na Crispina Cerquetti, che venuta dall'Umbria (Orvieto) fra questi monti per ben sei anni continui non risparmiò fatiche, sudori perchè l'asilo di Paluzza riuscisse fra i primi; e con la sua pazienza, con la sua grazia uniti alla scienza e pietà che la distinguono seppe instillare nei bambini l'amore allo studio ed al lavoro avviando quelle tenere pianticelle a divenire un giorno cristiani convinti e forti cittadini.

A Lei dunque il nostro plauso, la nostra riconoscenza, i nostri ringraziamenti per l'opera umanitaria ed i nostri auguri d'un felice viaggio verso la sua Umbria verde e voti di un felice ritorno per l'anno venturo fra questi monti.

Osoppo
L'abiura e i S. Sacramenti d'una russa.

(31). Ieri seguirono le tre commoventissime cerimonie del battesimo, del matrimonio e della SS. Eucaristia della sig. Sara Maria Frishner De Cecco, oriunda dalla lontana e fredda Russia.

Delegato da S. E. l'Arcivescovo, celebrava Mons. Arciprete di Gemona, assistito dai R. Curati di Peonis, Avasinis, e Braulins. La popolazione tutta d'Osoppo, dopo un triduo di preparazione con discorso del valente oratore D. Edoardo Marcuzzi, colla sua presenza rese più solenne la sacra funzione. La neofita versava lagrime di commossione, e non senza effetto riuscirono i tre fervorini che ad ogni Sacramento amministrato, con calda ed appassionata parola diceva il celebrante.

Sul volto di tutti i presenti era impressa quella letizia che la fede sola può dare, e certo grandissima deve essere stata la contentezza provata da Sara Maria De Decco in quel giorno, che per Napoleone I. fu il più bello della sua vita.

Una parola sincera di lode sia detta al l'Economo spirituale D. Giuseppe Comelli, che tanto si adoprò per la conversione della festeggiata e che non risparmiò sacrifici per la buona riuscita della indimenticibile festa. E da parte nostra facciamo a Sara Maria le più vive congratulazioni e l'augurio che possa sempre mostrare sul volto i segni della letizia provata.

Cividale
Onorificenze.

Con recente decreto ministeriale è stata conferita la medaglia d'oro per 40 anni di insegnamento e per le benemerenze acquistate ai seguenti maestri: Miani Antonio, direttore didattico delle scuole elementari, Munero Vincenzo, Dorli Giuseppe, Cravagna Marco.

A questi insegnanti, modesti apostoli del sapere, che dedicarono la propria vita e le proprie forze per una lunga serie d'anni al culto della scuola, che primi nelle piccole menti e nei giovani cuori diffusero la luce dell' istruzione e dell'educazione, guidando i primi passi, le movenze iniziali delle anime infantili ancora inconscie della vita, agli eroi oscuri spesso obliati dalla superbia degli uomini giunga gradito il nostro plauso e le nostre congratulazioni.

Vita militare.

Altri baldi giovinotti dell'alpe, pieni di vita e di energia, sono venuti a portare la vivacità e il movimento nella nostra Cividale: i coscritti della classe 1890, che giunsero ieri l'altro. Essi apparterranno al nuovo battaglione « Cividale » dell' 8 regg. alpini.

Tarcento
Una rissa fra ragazzi. Due colpi di coltello.

2. — Ieri sera due ragazzi di Zomeais, vennero alle mani per futili questioni.

Uno di essi certo Liussi estratto un temperino ferì l'avversario ad una mano ed alla schiena.

Fortunatamente il ferito indossava delle vesti pesanti che impedirono alla lama di penetrare profondamente.

Le ferite riportate dal giovane furono giudicate guaribili, dal medico del paese, in una decina di giorni.

Un tentativo di suicidio dello spacciatore di banconote false.

L' individuo arrestato ieri dal nostro solerte brigadiere dei carabinieri, ai piedi della salita di Montenars, condotto in caserma fu perquisito e trovato in possesso di altre 15 carte da 50 lire false della Banca d' Italia recante tutte la serie R. F. O. G. e d'una carta da 100 lire della Banca d' Italia, pure falso, recante la serie 89 T.

Malgrado le più abili e stringenti domande lo sconosciuto non volle confessare l'esser suo ne dare alcun schiarimento.

Rinchiuso in una cella tentò di strangolarsi con una striscia di tela stracciata da un lenzuolo.

Il guardiano accortosi in tempo dell' insano tentativo, riuscì a sventarlo.

L'arrestato è un giovane sui trent'anni, magro bruno, veste un costume da ciclista e parla dialetto veneto.

A quanto si può desumere sembra che l'arrestato sia in relazione con gli spacciatori di banconote false arrestati a Venezia e nel Polesine.

Dal maresciallo di Tarcento e dal delegato di p. s. Panigadi, recatosi appositamente sopraluogo, l'arrestato fu nuovamente sottoposto a minuzioso interrogatorio. Alle insistenze dei funzionari, per avere le sue generalità, finì col dire di chiamarsi Andreis Giacomo, qualificandosi prima di Treviso, poi di Venezia, d'anni 28. L'autorità però riconosce false queste generalità.

N. d. C.

Reana del Roiale
La seduta comunale sospesa.

Ci telefonano da Tricesimo: Oggi nel pomeriggio si riunì il Consiglio Comunale. Letto il verbale della seduta precedente il dott. Tassini chiese la parola e avutala fece delle obiezioni riguardo alla mancata approvazione d' una proposta della Giunta per l' istituzione d' un applicato scrivano. Le parole del dott. Tassini fanno nascere un tumulto che aumenta a tal segno — quando quegli detta a verbale una sua dichiarazione — che il sindaco è costretto a togliere la seduta.

Facendo seguito alla telefonata di ieri sera vi mando i seguenti particolari.

Gli oggetti posti all' ordine del giorno erano 5 e cioè:

Approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo 1911; apertura di un conto corrente con la banca di Udine per il pagamento dei locali scolastici; domanda dell' esattore comunale per refusione tasse inesigibili; domanda della maestra di Rizzolo per aumento stipendio; concorso del Comune nelle spese per la costruzione del tram Udine Tricesimo e costituzione del consorzio relativo.

Alla seduta presenziava una folla straordinaria di comunisti.

Presiedeva il sindaco signor Comelli Antonio.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta chiede la parola l'avv. Tassini il quale comincia a muovere le sue critiche sul preventivo, e sulle spese per le scuole di Rizzolo e Reana chiedendo spiegazioni sull' impiego delle somme rilevando che la spesa da L. 11 mila preventivate, salì sino a L. 25 mila.

A questo punto dal pubblico scoppiano grida ostili all' indirizzo della Giunta. Il sindaco cerca di ristabilire la calma ma non vi riesce.

Qualche assessore grida all' indirizzo dell'avv. Tassini che il dott. Alberti, della Prefettura di Udine, in una visita, alla gestione comunale, visita provocata dallo stesso avv. Tassini, trovò tutto in regola.

Il baccano si fà sempre più intenso finchè il Sindaco è costretto a togliere la seduta.

Nella via dinanzi alla casa comunale il baccano continua parecchio. Alla fine ognuno è costretto a ritornare a casa propria dal temporale che si avvanza brontolando.

S. Odorico
Medaglia d' oro.

Per la belezza di 42 anni l' istruzione elementare delle giovani reclute sociali in questo minuscolo paese furono affidate al sig. Antonio Tomadini che l'anno scorso cedeva il posto per ritirarsi a ben meritato riposo.

Di complessione forte e resistente alla fatica, di carattere adamantino disimpegnò per 42 anni senza la minima interruzione all' importosissimo ufficio con una esattezza e diligenza esemplare meritandosi ripetuti e solenni encomi dai suoi superiori insieme alla stima ed all'affetto di tutti i paesani, che lo riguardano loro secondo padre.

E proprio di questi giorni a solenne conferma di tanti meriti è partito da Roma il decreto che conferisce al Tomadini il gran diploma di medaglia d'oro.

Allo zelantissimo educatore, cristiano senza ipocrisie riescano gradite le congratulazioni e gli auguri d'un suo fervido ammiratore ed amico. *batòn.*

Gemona
I morti — Furto.

(2). Il tempo cattivo guastò l'esito della fiera odierna, che è la principale dell'anno. I soliti mariuoli derubarono il contadino Cargnelutti Sante d. Santo del portafoglio contenente 450 lire.

Nuovo Mercato.

Per iniziativa comunale durante i quattro mesi invernali verrà tenuto un secondo mercato mensile nel terzo sabato del mese.

Sabato 19 corr. verrà fatta l' inaugurazione del nuovo mercato con speciali festeggiamenti con la cooperazione della Pro Glemone e delle altre Società.

Pavia di Udine
Teatralia.

Nella domenica 30 ottobre alcuni giovani dilettanti del paese istruiti dal R. Cappellano locale D. Arturo Zanini si presentavano per la prima volta al pubblico per dare una recita del dramma: « Dolori di Padre », dramma in 3 atti.

La sala affollatissima (presenziavano 300 persone circa) venne all' uopo permessa dall' Ill.mo Co. Rinoldi Mantica.

L' esito, di questo primo debutto, fu non solo soddisfacente, ma proprio felice. Anzi descrivere gli entusiastici applausi che suscitò tale recita per la spigliatezza, disinvoltura e competenza di quei giovinotti da parte degli spettatori, fra i quali molte persone civili sarebbe superfluo. Fu un vero entusiasmo.

Congratulazioni le più sincere a tutti gli attori e rispettivo loro maestro con l'augurio di rivederli presto sulla scena per assistere a tali onesti divertimenti, che ricreando, educano e contemporaneamente istruiscono. *Un paesano.*

Artegna
Teatralia.

La sera del 30 ottobre i giovani del Circolo filodrammatico di Artegna rappresentarono il dramma storico « Tomaso Moro ». Chi non è digiuno di storia conosce quale personaggio sia stato il gran cancelliere di Arrigo VIII re d'Inghilterra, e a quali scelleratezze sia giunto il re stesso spinto da empi consiglieri primo fra i quali il sopraintendente Cromwell.

I giovani di Artegna hanno interpretato questo difficile lavoro con vero sentimento d'arte e vennero quindi giustamente applauditi.

Anche i quadri e le tele dipinti da mano maestra e il costume degli attori, davano maggior parte risalto alla scena e facevano provare l'illusione perfetta di trovarsi là nella capitale della Brittania in quell'epoca che si svolse il dramma nella sua dolorosa realtà.

E' dovere il congratularsi con questi giovani che superando qualche fatica e sacrificio vogliono educare e migliorare se stessi porgendo inoltre un apprezzabile sollievo al pubblico spettatore.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Illegio

S. Missione — I. Comunione
Per la S. Visita Pastorale.

Sono già diversi giorni che in questa Pieve di San Floriano è incominciata una S. Missione dal Rev. Padre Celestino Soravitto Redentorista. Questo popolo, che ebbe la fortuna di avere per la prima volta ancor nell'anno 1900 i Rev. Padri Redentoristi, ben contento accorre in bel numero anche ora a sentire la parola di Dio dal buon Missionario che parla al cuore in modo popolare e facile. L'esito, si prevede già, sarà salutare per queste anime.

Oggi, festa di tutti i Santi, vennero ammessi alla I. Comunione molti fanciulli e fanciulle con solennità insolita. La loro devozione, ed i canti sacri, al fonte battesimale, con quelle vocine, fecero strappare le lagrime ai tanti che erano presenti. Oh! salga al Cielo la preghiera di queste anime innocenti, e muova il Sacro Cuor di Gesù a voler compire felicemente questa Santa Missione con una Comunione generale di tutto questo popolo, alla venuta del Padre e Pastore per la S. Visita Pastorale di questa Pieve nei giorni 9 e 10 del corr. novembre. *P. A.*

Sequals

Cose scolastiche.

(31) Colla partenza del maestro Nerini *resta vacante* la classe IV elementare. Resta vacante, avrei voluto e dovuto dire *resta soppressa*; ma sta a vedere se ci sia chi si adoperi a tanto. Ma e il progresso e la istruzione tanto reclamata dai tempi. Il progresso è di fare il passo secondo la gamba e l'istruzione della IV sia data quando lo permettono i mezzi del comune erario, quando il rispettivo numero degli alunni lo invita quando una numerosa popolazione industriale, commerciale od anche semplicemente agricola lo esige, quando si sono praticati gradualmente tutti i mezzi efficaci per la completa e regolare istruzione anteriore alla IV, quando non vi saranno altri bisogni più urgenti da soddisfare, ma finchè vi saranno gravosi e frecchi debiti da pagare, finchè gli alunni non sorpasseranno (in tutto) i duecentocinquanta per lo meno, finchè non sorgerà un qualche setificio, o cotonificio o altra industria, finchè bisogni più urgenti da soddisfare incalzeranno, noi reputiamo un lusso, un fuor di luogo l'istituzione e la conservazione della IV classe. Per intanto basti così. All'uopo ci ritorneremo su.

Paderno

Nuova Cassa Op. già fiorente di soci

(2) Il 27 ottobre veniva qui fondata una cassa operaia con 76 iscritti. L'utilità di una tale istituzione che avvezza, costringe quasi al risparmio, sottraendo i due soldi al superfluo e magari al vizio, in un centro come il nostro non può sfuggire ad alcuno. L'istituzione conta oggi circa 170 soci, e domenica — come avete già pubblicato — mandò a Palazzolo per la festa federale una sua rappresentanza, di cui faceva parte il giovanetto Luigi Collovigh che lesse il brindisi.

Sacile

Il nuovo ufficio postale.

(*P. V.*) Si sta costruendo ora accanto al palazzo Billia il nuovo ufficio postale e telegrafico, crediamo per impresa del sig. Zancanaro. Noi non possiamo che applaudire di cuore a codesta nuova opera edilizia che ha il doppio vantaggio di abbellire il paese di una elegante palazzina nella contrada maggiore, e di darci un ufficio Postale rispondente alle esigenze per quanto modeste dell'igiene e dell'estetica. Perchè a voler essere sinceri, e poichè codesta dote o difetto come si vuol chiamarlo, non ci manca, dobbiamo aggiungere che l'Ufficio Postale attualmente esistente potrebbe stare tutt'al più in qualche campagna tanto è minuscolo, incomodo, e disadorno e si dovrebbe aver pensato anche prima d'ora a rimediare codesto inconveniente. Ad ogni modo meglio tardi che mai. Se avremo l'opportunità di visitarlo prima dell'inaugurazione potremo sommariamente descriverne anche le parti interne e le caratteristiche principali; per ora facciamo punto.

Le Scuole Normali.

Si sono aperte regolarmente agli ultimi di ottobre con discreta affluenza di frequentanti.

Manca però il professore di storia nè si sa quando il Ministero avrà intenzione di mandarlo fra noi. Trattandosi di scuole che hanno una certa importanza non esitiamo a supporre che è una vera porcheria il tenere una cattedra vuota nel corpo regolare dell'anno scolastico, perchè chi ne risente il danno sono gli scolari che non si occupano di quella materia o se ne occupano senza interesse ed amore. Vedremo se il Ministero se ne starà con le mani in mano e lascierà la Scuola Normale senza titolari.

Per la verità.

Dobbiamo una pubblica lode ai comandanti del nostro Distretto Militare di Sacile che seppero regolare con rara circospezione e prudenza l'arruolamento dei nuovi chiamati sotto alle armi; per modo che in quest'anno non si ebbero a lamentare i soliti clamori notturni le solite libertinaggini e via dicendo dei coscritti, e regnò sempre una relativa calma nel paese che negli anni scorsi sembrava addiritura diventato il cerchio di Malebolge coi urli e chiassi e molestie ai cittadini nelle pubbliche vie e... suon di man con elle. Un encomio speciale vada poi al Cav. Filippi, comandante il distretto che seppe digere le operazioni di questi giorni e mantenere l'ordine perfetto.

Palmanova

Uno spettacolo d'aviazione.

2 — Nella sala del Teatro Gustavo Modena, si riunirono ieri una cinquantina di cittadini per procedere alla nomina d'un Comitato onde prommuovere uno spettacolo aviatorio.

Il Comitato d'onore fu composto, dai Signori co. Lionello Hierschell deputato al Parlamento, ing. Giov. Buri sindaco, cav. Italo Rossi, colonello comandante il 12[o cav. Saluzzo, e co. Pio di Brazzà consigliere prov.

A far parte del Comitato effettivo sono state nominate 30 persone.

L'aviatore sarebbe il nostro concittadino dott. Alfredo Gavalieri. La giornata aviatoria sarebbe fissata per il giorno 20 corr.

Lepager e Dorando.

Il podista concittadino Lepager che nella recente gara podistica di Gradisca, riuscì vincitore, fu dal campione mondiale Dorando Petri invitato a compiere con lui una tournee.

Al concittadino i migliori auguri.

Spilimbergo

E' Indecente

e preghiamo vivamente gli egregi graduati a voler far cessare lo sconcio che dalle caserme i soldati, abusando e violando certe regole di igiene, si divertono a gettar nella via ogni sorta di... cocci.

Di fatti, passando sotto i platani e rasentando i muri si scorgono certe cartine, certi fazzoletti insanguinati che danno nausea, pezzi di bottiglie infrante... insomma si dovrebbe una buona volta comprendere che per estetica e per pulizia quella sorte di rottami sta bene al suo posto.

Furto in una officina.

(2). La decorsa notte i ladri penetrati mediante rottura della serratura, nell'officina meccanica di Eugenio De Rosa, rubarono una bicicletta del valore di duecento lire. Il furto fu denunciato alla benemerita.

VARIE DI PROVINCIA

RISANO — L'altra sera alla nostra stazione mentre si stava manovrando un vagone, carico di botti di vino, per mandarlo presso lo scalo merci, il vagone si rovesciò sfasciando le botti. Il danno si calcola in 1500 lire.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca Cittadina

La democrazia del Comune a fatti

L'anagrafe dei "poveri„ e la cura gratuita

Ricorderanno i lettori la bella battaglia combattuta dal cons. Gremese in Consiglio comunale per invocare dalla Giunta che la cura gratuita ai poveri fosse estesa *a tutti gli aventi diritto*, mentre ora poco più di 2300 famiglie vi sono ammesse, essendo obbligatoria l'iscrizione nell'anagrafe dei «poveri», iscrizione che ripugna alla dignità di un operaio.

Murero, per la Giunta, obbiettò che la iscrizione all'anagrafe dei «poveri» non è un disonore, e il sindaco aggiunge che si poteva cambiar nome a quell'anagrafe, chiamandola magari «anagrafe degli aventi diritto alla cura gratuita».

Il *Crociato* non esitò a prendere le parti del cons. Gremese, presso il quale stava evidentemente la ragione.

Il Gremese, fra gli argomenti addotti, citò una decisione del Consiglio superiore di sanità che afferma il diritto alla cura gratuita anche per quei piccoli possidenti, artigiani, operai ecc., il complesso dei cui redditi basta appena al loro sostentamento.

Non ritorneremo su, oggi, per sostenere che è una vera umiliazione, per uno che ha mezzi di vivere senza soccorsi per parte della beneficenza, dover concedere il proprio nome all'anagrafe dei «poveri». Vogliamo invece far questione di *sostanza*, e dimostrare che — anche cambiando il nome all'anagrafe — essa rimane di fatto anagrafe dei «poveri.»

Ecco infatti le norme per l'iscrizione nell'anagrafe dei poveri, — desunte dalla pubblicazione del defunto P. Capellani «Guida della Beneficenza», ieri comunicataci dal Comune —:

«Le persone comprese nell'anagrafe dei poveri sono divise in tre categorie cioè iscrizione permanente; per tre mesi; per un mese.

Sono ammessi alle categorie dell'iscrizione permanente:

a) coloro che pur essendo iscritti per tenui redditi nei ruoli delle imposte e tasse e pur godendo di piccoli stipendi o solari provvedono stentatamente ai bisogni proprii e della loro famiglia;

b) gli individui affatto nulla tenenti che esercitano un'arte, un mestiere od un piccolo commercio il cui reddito non sempre è sufficiente ai bisogni proprii e della loro famiglia;

c) gli inabili al lavoro senza parenti in grado di soccorrerli.

Sono iscritti nell'anagrafe per i poveri provvisoriamente per 3 mesi:

a) il capo famiglia specialmente se operaio, che abbia la disgrazia di ammalarsi e venga quindi a mancare di ogni mezzo di assistenza;

b) quando s'ammala qualche altro membro della famiglia che concorra efficacecemente coi suoi guadagni al mantenimento di essa.

Sono iscritti all'anagrafe provvisoria per un mese:

a) coloro, che colpiti da malattia versano in condizioni miserabili e che trascurarono a tempo utile d'iscriversi nell'anagrafe dei poveri.

—

Gli stipendiati e salariati a paga fissa di regola non sono iscritti nell'anagrafe salvo casi eccezionali e quando lo stipendio o salario loro sia inferiore alle seguenti cifre:

Persona sola	L. 1.50	al giorno
Famiglia di 3 persone	L. 2.50 »	»
» di 4 a 6 »	L. 3.50 »	»
» di 7 a più »	L. 4.50 »	»

Nella determinazione delle categorie, a cui queste persone vengono inscritte, vien tenuto conto in modo speciale delle famiglie composte di oltre dieci individui, quando i redditi complessivi delle stesse non raggiungano le cifre suesposte.»

—

Noi ci domandiamo se non è una vera anagrafe dei poveri quella che non ammette nelle sue colonne il nome di salariati e stipendiati, e che non fa eccezione a questa regola neppur quando un individuo solo guadagna L. 1.50 al giorno, e tre L. 2.50, e sei L. 3.50, e sette e più indefinitamente L. 4.50. Una famiglia di nove persone con un reddito complessivo di L. 4.50 — cm. 50 per persona — non ha diritto alla cura gratuita!

Di più il carattere di «povero» in chi si iscrive in quell'anagrafe è denunciato anche dal fatto dell'iscrizione trimestrale o mensile di alcune famiglie, cioè solo nel periodo in cui vengono private affatto, o quasi, dei mezzi di sussistenza. «Povero», nel titolo dell'anagrafe, vuol dire insomma chi *soffre la miseria*. Il Sindaco, proponendo di cambiare il nome, non faceva che sostituire la parola acconcia, vera, con un eufemismo. E l'operaio per valersi del diritto alla cura gratuita deve rassegnarsi ad essere tenuto per un «indigente».

E questo, democratici del Comune, non è offendere la dignità dell'operaio?

Quando il Cremese propose, in base al responso del Consiglio superiore della sanità — affermante il diritto della generalità degli operai, artigiani e piccoli possidenti alla cura gratuita — che fossero ammesse a tale cura tutte le famiglie con un reddito inferiore alle 3500 lire, il Murero rispose che bisogna tener calcolo del numero delle persone d'ogni singola famiglia. «Perchè, aggiunse, una famiglia numerosa può non aver abbastanza d'un reddito di lire 3500. Noi siamo così più liberali del Cremese stesso.»

Ecco un'altra bugia che fa al paio con quella del sindaco a proposito della sostituzione della parola «poveri» nel titolo dell'anagrafe: ad una famiglia numerosa può non essere sufficiente il reddito di L. 3500 annue? Ma se lo norme per l'iscrizione nell'anagrafe dei *poveri* escludono le famiglie, di qualsiasi numero di membri, quando abbiano un reddito di L. 4.50 al giorno, cioè di L. 1642.50 annue!

La democrazia dei radicali imperanti nella nostra città consiste adunque nel non voler concedere — o nel differirne la concessione — quelle agevolezze e quel benessere che i Parlamenti e i Governi reazionarii, forcaioli, clerico-moderati, hanno stabilito per le classi umili, per i meno abbienti, per il popolo!

Per meglio dimostrare come la «democrazia» udinese ha defraudato l'operaio di un suo diritto, trascriviamo la parte sostanziale del parere del Consiglio superiore della sanità, emesso in data 12 giugno 1909. L'alto consesso ha dunque stabilito che hanno diritto gratuitamente alla cura e ai medicinali gratuiti:

1. *Tutti* coloro che non possiedono beni di fortuna o traggono i mezzi di sussistenza *esclusivamente dal lavoro giornaliero* proprio o dei congiunti, ovvero dalla carità pubblica;

2. I piccoli mezzadri, i piccoli fittaioli ed in generale *tutti* coloro i quali, pure *possedendo la casa* di abitazione o beni *mobili od immobili* di lieve valore, abbiano un reddito appena *sufficiente* al mantenimento della propria famiglia;

3. Tutti coloro che non sono obbligati al pagamento della tassa di famiglia, ovvero che sono iscritti nella XXI e XXII categoria della relativa tariffa (il parere risguarda i comuni di Casola e Fivissano), per l'imposta annua non superiore alle lire 3.

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Venerdì 4 — s. Carlo Borr.

Fiere e mercati della Provincia

Gamona, S. Vito al Tagliamento.

IL CIRCOLO POPOLARE

L'inaugurazione del ritrovo.

Una lieta nuova.

Abbiamo annunciato a suo tempo l'istituzione del Circolo popolare cattolico. Ora possiamo dar la lieta nuova che il Circolo ha aperto il suo ritrovo serale. Esso si è inaugurato l'altra sera senza chiassi, senza esteriorità, da una quindicina di amici. Tutte queste sere fu frequentato e non potrebbe, nei suoi inizii, offrire migliori auspicii d'una vita fiorente e rigogliosa. La sala di ritrovo è sopra ai nostri ufficii, in Vicolo di Prampero N. 4.

Vergata la cronaca vi dobbiamo una parola, cattolici udinesi. Parola che è un invito.

Molte volte voi avete lamentato la mancanza d'un ritrovo comune, ove passare alla sera, in compagnia di amici, di altri cattolici, l'ora dello svago e del sollievo, ove conferire insieme sui comuni interessi. Ebbene, il ritrovo ora c'è, è stato istituito. Vive e — sopratutto — *vivrà*. E' aperto a tutti i cattolici di buona volontà, sia pure che questa buona volontà limiti il suo oggetto ad un'ora di svago fra amici consenzienti nelle stesse idee. La nostra parola, il nostro invito è dunque semplice, è questo: Venite, venite, venite!

Venite... cominciando da stasera.

"Guida della Beneficenza„

Una interessante pubblicazione.

E' uscita la «Guida della Beneficenza» edita per cura della Federazione Udinese delle istituzioni d'assistenza pubblica, e compilate, poco prima di morire, dall'avv. Pietro Cappellani; «un'interessante pubblicazione» abbiamo detto nel titolo. E se nella prima parte compendia la giurisprudenza e l'ordinamento della Beneficenza pubblica in Italia; nella seconda elenca le varie opere di beneficenza udinese, con rapidissimi cenni allo statuto, allo scopo, ai bilanci, alla fondazione e al fondatore, al Consiglio Direttivo, ecc...

Consiglio dell'Ufficio Prov. del Lavoro.

Il Presidente dell'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine, visto l'art. 7 del Regolamento dell'Ufficio stesso, convoca il Consiglio in sessione ordinaria autunnale pel giorno di martedì 8 novembre alle ore 10 ant. per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Ratifica della deliberazione d'urgenza 2 agosto 1910 con la quale il Comitato permanente ha deliberato di continuare a corrispondere all'Ispettore la indennità di viaggio sebbene questa sia stata assunta da altri Uffici.
3. Modificazioni al Regolamento per l'Ispettore provinciale del Lavoro.
4. Bilancio preventivo 1911 dell'Ufficio provinciale del Lavoro.
5. Parere sulla erogazione della somma di L. 1000 votata dal Consiglio provinciale a favore delle istituzioni che si occupano efficacemente a vantaggio degli emigranti.
6. Nomina di due membri nel Consiglio Direttivo dell'istituendo Ufficio mandamentale dell'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine in Tolmezzo.
7. Proposte eventuali.

In seduta segreta si tratterà la conferma quinquennale dell'ispettore provinciale del lavoro sig. Guido Picotti.

Per un atto di coraggio dimenticato

Egregio Signor Direttore
del giornale «Il Crociato»

Udine.

Il giorno 15 settembre u. s. lessi nel suo pregiato e diffuso Giornale l'atto eroico compiuto dalla bambina decenne, Angelina Moro di Giuseppe. Altri giornali poi parlavano di tale atto e non solo della Città ma anche dal di fuori e tutti furono concordi nel designare tale bambina alle competenti autorità per un premio.

Si capisce che l'autorità non se ne cura troppo, *anzi proprio nulla*, essendo tale bambina figlia del popolo.

Ma non c'è un articolo in qualche legge che faccia obbligo di premiare i coraggiosi? L'on. Giunta doveva occuparsi anche di questa piccola coraggiosa.

Ringraziandola dell'ospitalità con istima

L'abbonato L. C.

Nella Pubblica Sicurezza.

Roma, 2. — Rasegotti, alunno vice-commissario a Udine, è nominato vice-commissario di quarta classe.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

L'esposizione dei lavori

delle Scuole Professionali.

Nell'ultima relazione economico-morale delle scuole professionali si leggevano queste parole: «In questi ultimi giorni abbiamo aperto una nuova scuola quella del *Punto Spagna* e di *ricamo antico* tenuta da una maestra valentissima che prepara lavori veramente superiori ad ogni lode sia per finezza di gusto che per disegno».

Queste parole ch'erano una promessa, hanno una prima consolante conferma nei lavori che la scuola di ricamo ha esposti in questi giorni nelle vetrine del Negozio De Puppi in Mercato vecchio. La brava maestra, la signora Franco Gemma, che con intelletto d'artista e di madre dirige il lavoro delle sue allieve, ha saputo trasfondere in esse il sentimento dell'arte e della precisione. Ne sono una prova i lavori ora esposti; opera delle manine di tenere giovinette che in pochi mesi hanno fatto rapidi progressi nell'arte difficile del ricamo.

Anche la *scuola di bianco* cui presiede la sig.na Corradini Maddalena s'è fatta onore con i *matinée*, ed altri oggetti d'abbigliamento per signora, che rivelano una grande padronanza del taglio ed una diligente finezza nell'esecuzione.

Alle maestre alle allieve, ed alla Direzione che nulla risparmia per il progresso di questa benefica istituzione, una parola di plauso sincero e l'augurio dell'opera loro altamente educatrice abbia a trovar larga corrispondenza ed aiuto in tutte quelle anime gentili e benefiche che amano il vero bene del popolo. *x.*

Un mariuolo ghermito.

Trenta lire nascoste in una scarpa.

Narrammo ieri come l'altra sera l'operaio Giovanni de Giorgi, addetto alla fabbrica cementi fuori Porta Ronchi, che aveva dimenticato la sua giacca nel laboratorio. Ritornato sul posto, aveva trovato la sua giacca, ma non il portafoglio che conteneva lire trenta, essendo riuscite infruttuose le sue ricerche personali, aveva denunciato il furto patito all'autorità.

I sospetti — durante le ricerche — caddero sul compagno di lavoro Prinscig Valentino, che dovette rassegnarsi ad una perquisizione in casa. E la perquisizione fu diligentissima — tanto che i carabinieri, che l'operarono, vollero ficcare il naso anche nelle scarpe del... non galantuomo. Infatti appunto in una scarpa vennero trovate le 30 lire, corpo del reato, e il non galantuomo venne passato alle carceri.

Rubava la ghiaia al Comune.

Il vigile rurale Saccavino accompagnò alla P. S. certo Gatti Luigi di Carlo, d'anni 39, di Laipacco, perchè alle ore 5 1|2 antim. veniva sorpreso con carro e cavalli intento ad asportare della ghiaia di proprietà municipale depositata lungo la strada che conduce a Cerneglons. Il Gatti venne trattenuto in arresto.

Altro dono dello scultore A. Mistruzzi.

(*Beppi*) Il giovine e noto artista, Amelio Mistruzzi, oltre ad aver donato la splendida «Gloria» da mettersi nel tempietto di S. Giovanni a perenne commemorazione dei friulani caduti nelle guerre per l'indipendenza nazionale, statua che concorre e fu nella terna per la decorazione del ponte a Vittorio Emanuele, (Roma) ha voluto ricordarsi anche di Basagliapenta, ove nacque il padre suo, regalando ai parrocchiani di colà un S. Valentino veramente artistico, che verrà inaugurato in detta frazione, l'anno venturo in occasione della sagra del santo omonimo.

Ed è pure del giovane artista, la medaglia commemorativa al prof. Luigi Pinelli e quella all'on. Di Gennaro che tante lodi riscosse nell'alma Roma.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Nell'ordinaria seduta mensile del Consiglio di quest'Opera Pia tenutasi ieri all'Ambulatorio, presenti 20 consiglieri ed il delegato del Comune sig. Emilio Pico, la vicepresidente sig. Camilla Pecile, con frase commessa ribocoante d'affetto per la compianta Presidente, commemorò la Bar. Eugenia Morpurgo.

Alla commemorazione, ascoltata religiosamente in piedi dalle signore convenute e dai consiglieri, si associò il delegato sig. Pico a nome del Comune di Udine.

Il Consiglio prese legale notizia delle cospicue offerte pervenute in onoranza della presidente ed apprezzando le delicatezze degli oblattori che non vollero in alcun modo vincolare le offerte, deliberò che le lire 10 mila rimesse dall'on. Morpurgo e e dai figli Enrico, Elda ed Elena e le lire 1000 rimesse dalla signora Bosevi Sforni sorella dell'Estinta vengano mandate a fondo capitale per iscrivere la bar. Eugenia Morpurgo per quattro volte fra i soci benefattori perpetui e per una volta fra i soci benemeriti perpetui fondando due posti perpetui presso la Colonia Marina e due presso la Colonia Alpina di Frattis da designare col nome della bar. Eugenia Morpurgo e di intestare alla bar. Eugenia Morpurgo altro letto in compartecipazione alla Colonia Alpina di Frattis.

Deliberò inoltre che la parole della Vice Presidente e le delibere di onoranza vengano comunicate all'on. bar. Elio Morpurgo; che nella prossima assemblea venga tenuta solenne commemorazione della compianta Presidente, e che l'immagine di Lei venga degnamente collocata nella sala delle adunanze. In segno di reverente omaggio, venne soprasseduto alla nomina della nuova Presidente.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Sequals. — Ci spettano ancora 60 centesimi.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Una grandinata in Carnia.

Mentre a Udine ieri sera infuriava il vento di libeccio, nella Carnia cadeva una grandinata abbondante.

Le montagne sono coperte in alto di neve.

Un amante di Gorizia

(Ci scrivono da Gorizia) Certo Santo Del Bò, d'anni 28, di Rodeano, è, malgrado sia stato sfrattato, un assiduo frequentatore della nostra città.

Scoperto dagli agenti dell'ordine fu tratto in arresto e condannato a scontare quattro settimane di carcere.

Terminata ieri la pena, fu condotto dal Commissario per la consueta «paternale» Uscendo il Del Bò, dall'ufficio, scortato dagli agenti che dovevano accompagnarlo al confine, rivoltosi al funzionario lo salutò con le testuali parole: «A rivederla, sior Commissario»·

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dal nostro Tribunale dalla I. e II. Sezione nella I. quindicina del mese di novembre.

Giovedì 3. — Romano Angelo, violenza carnale, lib. dif. Doretti; Bevilacqua Romualdo, furto qualif. dif. Doretti; Viviani Mattia, violazione ammonizione det. dif. id.

Sabato 5. — Barzano Davide, truffa, dif. avv. Mossa; Manin Alleina, furto qual. Codramaz Rosa, contrabb., Magni Lodovico furto qualif., Ferro Luigia contrab., Namos Faustino contrab., Fidora Amedeo truffa, tutti liberi, tutti dif. dall'avv. Maroè e dall'on. Maneo.

SEZIONE II.

Martedì 8. — Lodolo Giovanni ed altro appr. indebita, testi 2, dif. Sartogo; Grudina Anna ed altra, contrab., dif. id.; Cecotti Guido, oltraggio, dif. id.; Cimbaro Gerardo, lesione colposa, dif. id.; Nascivera Tecla, oltraggio, dif. id.; Estappi Fidenzio, ingiurie, dif. Gaspardis; Cattarossi Umberto, ingiurie, dif. avv. Driussi.

Mercoledì 9. — Zamò Gio. Batta lesioni colpose, dif. Tavasani; Quargnassi Cesare, furto qualif., dif. id., Segatti Giacomo ed altro, lesioni, dif. Zagato app.; Conte Antonio, minaccia, dif. Tavasani app.; Sturma Giovanni, porto d'arma, detenuto app. dif. Baldissera Giovanni.

Giovedì 10. — Bucovaz Luigi ed altro, omicidio colposo; Stanig Angela ed altre, contrabbando in unione, 1 det., 2 lib., difensore per tutti e due i processi avv. Levi.

Sabato 12. — Angeli Umberto, diffamazione, dif. Cosattini; Busetti Giovanni, det., furti qualificati, dif. Zagato; Paolani Ovidio, violenza carnale, dif. Bertacioli.

Martedì 15. — Sguerzo Giacomo e C., omicidio colposo, 2 lib., dif. Zanuttini; Di Bernardo Giacomo e C., furto qualif., 5 liberi, dif. Zanuttini e Baldissera; Battigello Emidio e C., contrabbando, dif. Zanuttini; Zuiano Antonio, violaz. vigilanza, app., detenuto, dif. id.

CRONACA SPICCIOLA

Sul lavoro. — L'apprendista fabbro ferraio Antonio Lodolo, d'anni 15, abitante in vicolo Lungo, lavorando si produsse una ferita al dito mignolo della mano destra che fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Funebri. — Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali della signora Lucia Fumolo vedova Giacoletti.

Ai funebri fatti a spese del comune — presero parte parecchie signore.

Alla famiglia inviamo sentite condoglianze.

Cantoni al manicomio. — Quel certo Cantoni Luigi che giorni addietro, fuori porta Gemona tentò di suicidarsi, in questi giorni avendo dato segno di squilibrio mentale, venne ricoverato nel nostro manicomio.

Arresto per Misure di P. S. — Ieri sera in piazza Umberto I venne arrestato il ragazzo Enrico Zanini, d'anni 11, perchè si aggirava in attitudine sospetta intorno ai baracconi.

Per porto di coltello — Vennero arrestati dagli agenti di città certi Angelo Vendramin, d'anni 20 da Morsano di Strada e Stella Domenico, d'anni 19 da Andreis, perchè trovati in possesso di coltelli proibiti.

CRONACA RELIGIOSA

Il solenne ottavario a S. Giacomo

Ieri sera alle 5 1/2 nella Chiesa di S. Giacomo ha avuto principio il consueto solenne ottavario in suffragio dei Defunti. L'oratore dott: prof: Ettore Desio, che tanti frutti e successi ha riportato nelle maggiori città d'Italia, ha parlato per la prima volta innanzi ad un uditorio numeroso ed attento. L'argomento d'occasione fu svolto con sodezza ed efficacia d'argomenti e di dottrina.

Le cerimonie religiose di domenica nella chiesa di S. Pietro de' Volti.

Ci scrivono da Cividale:

Le cerimonie di domenica per l'inaugurazione della nuova immagine della B. B. Boiani e dell'altare, nella chiesa parrocchiale di S. Pietro de' Volti riuscirono molto bene e furono in verità commoventi.

Ad esse vi partecipò un concorso straordinario di gente, già fin dal giovedì, che cominciò il triduo in onore della Benvenuta ci fu un pellegrinaggio continuo di popolo che accorreva ad ammirare la splendida immagine.

Nella domenica, la Messa celebrata da Mons. Decano riuscì imponente e solenne. La chiesa era piena stipata di gente e ad onta del tempo pessimo e della pioggia dirotta molte persone assistevano alla funzione dal sagrato della chiesa, ripara dall'ombrello. Quando venne scoperta l'immagine un oh! di meraviglia si scoppiò da tutti i petti e mille occhi si fissarono su di essa bramosi di guardare senza staccarsi mai. In verità la splendida statua incontrò la generale ammirazione ed approvazione. Venne eseguita la musica del maestro Tomadini: Alla funzione del pomeriggio vi fu pure moltissima gente. Durante il triduo e nella domenica predicò mirabilmente Il padre Petazzi della Compagnia di Gesù.

Centenario di S. Carlo.

Ci scrivono da Castions di Strada, 1 Novembre:

Nella ricorrenza del terzo Centenario dalla Canonizzazione di S. Carlo Borromeo Contitolare di questa Chiesa Parrocchiale si esplicherà il seguente modesto programma, venerdì 4 corr.

Mattina, ore 7, prima Comunione d'una cinquantina di fanciulli, seguita da una S. Messa letta di ringraziamento.

Ore 10. Messa solenne e sermone di distinto oratore.

Ore 3 pom. Vesperi solenni e *Te Deum* coll'esposizione del SS. Sacramento.

Siccome poi il 4 corr. ricorre di venerdì, si ottenne dalla Rev.ma Curia la dispensa dall'astinenza per i paesani e forestieri presenti, in tal giorno in questa Parrocchia.

L'effigie di S. Carlo che dalla prima Comunione a S. Luigi Gonzaga fu dipinta or è qualche anno in un'arca dell'abside del coro, insieme con quella di S. Giuseppe ed alla decorazione di tutto il coro, dalla mano maestra del sig. Francesco Barazzutti, che adornò anche la Chiesa del Seminario. La figura di S. Carlo è maestosa, in statura naturale e di mirabile effetto.

Quest'anno poi furono riparati i seggi dell'ampio coro. Sarebbe quindi una mancanza imperdonabile lasciar trascorrere una data centenaria senza onorare solennemente S. Carlo e far insieme l'encenie dei restauri e decorazioni del coro.

—

Ci scrivono da Pagnacco 31:

Benedetto

quel Padre Missionario, il Rev. G. Antoniolli pel cui mezzo il signore dispensò tanta grazia a questo popolo, durante la S. Missione.

La quale si è chiusa col colmo della compunzione e della gioja spirituale visibile negli occhi gonfi di lagrime di una grande folla di cristiani, compresi della felicità che si trova unicamente nelle dolcezze di Dio e della sua Religione.

Che sia benedetto il Padre Missionario, il pio potente annunziatore delle eterne verità e che i suoi divoti uditori di Pagnacco non si dimentichino de' suoi ricordi, che il parroco a loro vantaggio distribuì stampati a terzo dell'imagine della S. Famiglia, celeste modello di vita santa ed immacolata.

CRONACA TEATRALE

L'«Hanako» al Sociale.

Finalmente avremo stassera uno spettacolo teatrale dopo lunghi mesi di silenzio... artistico.

Vi sarà un'unica rappresentazione della compagnia giapponese di cui fa parte la famosa attrice Hanako.

Si daranno due drammi di un solo atto ciascuno: *Otake* e *In una casa da the*.

L'attesa è viva, come abbiam detto ieri, perchè si tratta di uno spettacolo assolutamente nuovo.

Vedremo di che si tratti.

Il mercato.

Udine, 3.

		all'Ettolitro
Granoturco vecchio	da L.	17.50 a 17 60
» nuovo		14.— a 14.15
» bianco		13.50 a 14.60
Segala		14.— a 14.15
Frumento		20.— a 20.50
Sorgorosso		8 75 a —.—
		al Chilogramma
Pere		—.23 a —.32
Pomi		—.18 a —.35
Castagne		—.14 a —.19
Marroni		—.25 a —.35
Uva		—.32 a —.50
Fagiuoli		—.20 a —.25
Oche		1.— a 1.10
Dindie		1.40 a —.—
Tacchini		1.30 a —.—
Galline		1.70 a —.—

— Una forte mareggiata ha asportato venti metri di binario alla stazione ferroviaria di Deiva, sulla riviera di levante, impedendo il transito dei treni.

— L'Imperatore d'Austria il Re d'Inghilterra il Re di Spagna e Fallieres telegrafarono al nostro Re condolendosi per il recente nubifragio d'Ischia e Amalfi.

— In questi giorni si ebbero alcuni casi di colera, uno dei quali con esito letale, nella provincia di Caserta. Un caso si ebbe pure a Palermo ed uno a Terracina.

— Il prof. Garofini, maneggiando un bottiglione contenente delle deiezioni di un coleroso ruppe il vetro ferendosi ad una mano. Giustamente allarmato ricorse all'Ospitale ove fu sottoposto ad accurata disinfezione.

— Lo scudiero dello Czar, Wou Giar Giarski è stato arrestato sotto sospetto di aver aiutato il proprio figlio in una falsificazione del testamento del principe Ogiuskx.

— Un uragano ha prodotto gravissimi danni nella Valle di Chambery. Il freddo è intenso.

— Nel Perù è stato scoperta una cospirazione rivoluzionaria. I capi del movimento furono arrestati.

— A Roma nel recinto dell'Esposizione è crollato causa il vento il padiglione tardo. Nessun danno alle persone.

— Ieri è stato pubblicato il bilancio del Comune di Londra il quale raggiunge una entrata di L. 17.552,186 ed una cifra corrispondente di spese.

— La flotta americana dell'Atlantico composta di 16 corazzate partirà dai vari scali per la visita ai porti inglesi.

La rivoluzione in Ispagna?

Parigi, 2 — Il *Petit Journal* pubblica: Questa notte si è sparsa la voce che degli avvenimenti gravi si fossero prodotti in Ispagna. Si parlava di disordini con effusione di sangue e perfino di rivoluzione.

Fino alle 9.30 di stammane nessuna notizia ufficiale era venuta a confermare questa voce.

All'ultima ora la notizia venne smentita.

Crisi ministeriale in Francia.

Parigi, 2. — Briand nell'odierno Consiglio rilevando la terribile lotta sostenuta e l'appoggio avuto dal Consiglio, nonostante il trionfo parlamentare, propose le dimissioni in massa del Consiglio, essendo stato costituito esso quando ancora le attuali questioni non s'erano affacciate all'orizzonte politico. Era bene quindi lasciare ampia libertà al Presidente della repubblica. Tutti firmarono le dimissioni, e Fallières le accettò, incaricando tre quarti d'ora dopo di ricomporre il ministero Briand che richiamerà al potere solo parte dei suoi colleghi.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50 Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25 A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32 Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11. M. 19.27.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Marca di fabbrica.

UN MEDICO

riferisce sugli effetti ottenuti con la Emulsione Scott nella sua clinica privata: "Ho usato nella mia clinica privata la Emulsione Scott, constatando sempre buoni risultati nel rachitismo, scrofolosi e malattie esaurienti. Agli incontrastati vantaggi terapeutici, ha pure quello d'essere presa volontieri per l'eccellente sua preparazione."

Dott. Cav. Gius. Galante,
Medico-Chirurgo, S. Giacomo, Ponte delle Oche 1529 Venezia.

E' appunto la superlativa qualità dei componenti e la perfetta preparazione che pongono la Emulsione Scott al di sopra di tutte le altre emulsioni e la rendono capace di operare delle guarigioni non ottenibili con le altre, nè con nessuno dei preparati similari. La Emulsione Scott è un rimedio che ha la fiducia di tutti, medici e malati.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.
La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

MUNICIPIO DI OVARO

Avviso di Concorso medico-chirurgo.

A tutto il 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune con lo stipendio annuo di L. 4500 al netto della ritenuta di Ricchezza Mobile, oltre L. 100 quale Ufficiale Sanitario. Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Comunale di Ovaro.

Ovaro, 8 ottobre 1910.

Il Sindaco
f. *F. Colledan*

Terreno d'affittarsi.

Venerdì 18 novembre p. v. ore 11 ant. presso l'Ospitale Civile avrà luogo una pubblica gara per l'affittanza quinquennale del terreno situato fuori porta Grazzano in mappa di Udine Esterno N. 2166, 2167 di Pert. 48.64 Rend. Lire 232.77.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

Dott. E. BALLERO
specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.
PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Torte e **Paste** fresche tutti i giorni - **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Gianduia e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia** - Finissimo **Thè Idavvat** in vasetti e sciolto.
Specialità FAVE
Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.
a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

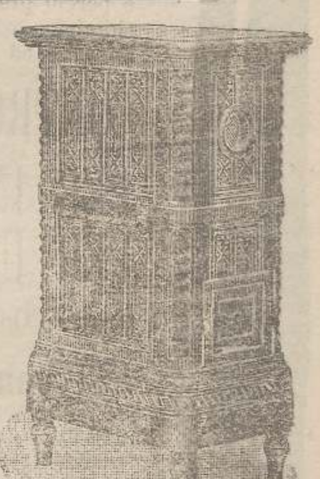
Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI
e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - - Massima economia nel combustibile.
Depositario delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.


PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica "

FELICE BISLERI - Milano.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

1 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE

47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all' Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni Interne** ed **esterne** dell' jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3. 4, 5 Beaumè. *Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento*

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 *centesimi*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**" sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

6 Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertoss- Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del Dottor **BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1.50 cad. — Scatola picc. L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. — Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo 11.

Fosfato PULZONI *guarisce*
Anemia - Scrofola - Rachitide
Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
E. PULZONI Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
1/2 litro » 2.80
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.